

Le donne non sono dove ve le aspettate, le donne sono dappertutto!

S'aggira per Milano ed è molto incazzata. Da un po' di tempo la sua vita e quella di tante donne che conosce le sembrano un continuo giro dell'oca.

Gira e gira perché non riesce a trovare casa, il lavoro non la soddisfa, ciò che guadagna è insufficiente per mantenerla, se deve abortire gli obiettori la rimandano al via, il datore di lavoro la tiene ferma un giro e cerca di molestarla, se sta con una donna la insultano per strada, se esprime un'idea la denigrano, ovunque si giri trova razzisti e ciellini che blaterano di "sacra famiglia" e di "tradizioni cristiane", non c'è pubblicità o programma tv in cui non la trattino da... oca.

E se tutto questo non bastasse sa bene che ora tutti i sinistri partiti ricominceranno a tormentarla con la campagna elettorale e con le loro bugie.

Ha deciso che è ora di reagire e di cominciare ad attraversare i luoghi di Milano, decisa a dire la sua e ad indagare se davvero viviamo in una città in stato vegetativo. È attenta ad ogni fruscio di desideri e cerca di scorgere un'ombra di intelligenza e umanità fra le strade inquinate, i luoghi alienati del vivere quotidiano, la rinuncia travestita da "tutto bene nel migliore dei modi possibili" o da "che ci possiamo fare? è così".

Ed ecco dove la potete trovare:

* il 2 marzo risponderà alle frottole del family day con il suo family way: per ricordare che è soprattutto in famiglia che le donne vengono schiavizzate e massacrate ha scelto di stare sul Naviglio Pavese, dove alcuni giorni fa l'ennesima donna è stata ammazzata dal convivente

* il 5 marzo andrà ad obiettare gli obiettori fuori da una delle tante cliniche in cui le donne vengono umiliate e colpevolizzate in nome di una presunta "difesa della vita", "difesa" che non trova paladini così solerti quando la vita di donne e uomini è continuamente messa a rischio dalle polveri sottili, dalla diossina, dagli "incidenti" sul lavoro...

* l'8 marzo vorrebbe tanto starsene a farsi i fatti propri (non sopporta più quella data e ripete "mi hai r8 marzo"), ma scenderà comunque per strada - in un luogo insolito - con il suo *gioco dell'oca incazzata* per incontrare altre donne, condividere e tramare con loro.

La riconoscete per la sua auto/determinazione.

Guardatevi intorno: potrebbe già essere accanto a voi...

Collettivo femminista Maistat@zitt@

Collettivo Ri/belle

www.vieneprimagalagina.org

